

COMUNE DI SARMATO

PROVINCIA DI PIACENZA

Codice Ente 33042

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 11

in data: **21.01.2010**

Trasmessa al Co.Re.Co.

Il == prot. n. ==

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA

GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE: MENSA SCOLASTICA, MENSA ANZIANI, ASILO NIDO - DEFINIZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI E QUADRO DI COPERTURA PREVENTIVA PER L'ANNO 2010. TARIFFE VALIDE AL 1° MARZO 2010.

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventuno** del mese di **gennaio** alle ore **15.00** nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la **Giunta Comunale**.

All'appello risultano:

1 - TANZI ANNA	SINDACO	P	
2 - BOSSI LOREDANA	VICE-SINDACO	P	
3 - BUZZI MILENA	ASSESSORE	P	
4 - MARAZZI ANGELA	ASSESSORE	P	
5 - MARCHESI CANZIO	ASSESSORE	P	

Totale presenti **5**

Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **CORTI DR.ENRICO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **TANZI ANNA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 11 in data 21.01.2010

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE: MENSA SCOLASTICA, MENSA ANZIANI, ASILO NIDO - DEFINIZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI E QUADRO DI COPERTURA PREVENTIVA PER L'ANNO 2010. TARIFFE VALIDE AL 1° MARZO 2010.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- in ottemperanza al disposto dell'art. 172, lett. e) del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, occorre definire la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;
- tale determinazione deve avvenire, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, nel giorno in cui si delibera l'approvazione del bilancio, prendendo in considerazione, ai sensi dell'art. 14 D.L. 28.12.1989, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 28.2.1990, n. 38, i costi di ciascun servizio con riferimento alle previsioni del bilancio ed includendo gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e le quote di ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature calcolate ai sensi del Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 11 del 04.02.2009 all'oggetto: "Servizi pubblici a domanda individuale: mensa scolastica, mensa anziani, asilo nido – Definizione dei costi complessivi e quadro di copertura preventiva per l'anno 2009";

RILEVATO che nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31 dicembre 1983, il Comune gestisce direttamente le **MENSE SCOLASTICHE** e **MENSA ANZIANI**;

RILEVATO che la percentuale di copertura dei costi di un pasto è così determinata:

copertura per 1 pasto percentuale calcolata	costo 1 pasto	iva	costo con iva	entrata 1 pasto	% copertura
costo pasto bambini con nido con IVA 4%	4,99	4	5,19	5,19	100
costo pasto anziani con IVA 10%	4,99	10	5,49	5,49	100

CONSIDERATO altresì che l'Assistente Sociale può, con propri atti, determinare delle riduzioni e/o agevolazioni sul costo di ogni singolo pasto agli anziani in gravi situazioni economiche e ai bambini con famiglie in gravi situazioni economiche, si rileva che la percentuale effettiva di copertura dei costi di un pasto è minore di quella reale indicata nel prospetto;

CONSIDERATO che i pasti mensa delle insegnanti dell'asilo nido e delle assistenti per i portatori di handicap sono a totale carico del Comune e che i pasti erogati per l'assistenza alla mensa delle insegnanti della scuola materna ed elementare il Provveditorato agli Studi eroga una cifra forfetaria, in base alle proprie disponibilità, molto inferiore alla reale cifra pagata dal Comune e quindi la differenza risulta a carico del Comune stesso;

RITENUTO di effettuare la previsione dell'anno 2010 in base al numero di pasti erogati nell'anno scolastico 2008/2009;

CONSIDERATO che, per il servizio mensa, nel bilancio di previsione per l'anno 2010 possono iscriversi entrate per un totale di Euro 91.850,00 (mensa scolastica e nido cap. E 436) ed Euro 2.000,00 (mensa anziani cap. E 526.4) mentre le spese ammontano a Euro 106.700,00 (mensa scolastica e nido cap. S 654) ed Euro 7.500,00 (mensa anziani cap. S 1413);

RITENUTO, quindi, **di fissare le seguenti tariffe per il servizio mensa dal 1° marzo 2010:**

€ **5,19** l'importo della tariffa costo/pasto delle mense scolastiche

€ **5,19** l'importo tariffario per la mensa per il nido

€ **5,49** l'importo tariffario per la mensa degli anziani

DATO ATTO che le tariffe suddette si ritengono comprensive di I.V.A (4% per i pasti bambini e nido e 10% per i pasti anziani) come da attuale normativa di Legge;

RILEVATO che nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31 dicembre 1983, il Comune dall'anno 2006 gestisce direttamente anche il **SERVIZIO DI NIDO** con l'indicazione dei costi e degli introiti considerando che presumibilmente dal 01.01.2010 i bambini inseriti saranno circa 17 in base alle domande pervenute e accettate;

CONSIDERATO che, per il servizio nido, nel bilancio di previsione per l'anno 2010 possono iscriversi entrate per un totale di Euro 55.000,00 (cap. E 520.1) mentre le spese ammontano presumibilmente a Euro 91.500,00 (cap. S 1340);

RILEVATO che la percentuale di copertura dei costi a carico delle famiglie per ogni bambino frequentante il nido è di circa 60% calcolando una tariffa massima di euro **470,00 mensili a partire dal 1° marzo 2010** variabili in base al reddito ISEE calcolando una tariffa personalizzata fissata nella percentuale del **1,97%** del valore ISEE (comprensivo di IVA) a bambino frequentante il tempo pieno e una tariffa con sconto del 30% a bambino frequentante il tempo parziale;

VISTO l'art. 42, comma 2, punto f) del D.Lgs. 267 del 18.8.2000;

ATTESO che ai sensi dell'art. 172 lettera e) del D.Lgs. 267/2000 tale deliberazione deve essere allegata al bilancio;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446;

VISTO il parere tecnico ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegato alla presente;

CON voti unanimi e favorevoli, resi nei modi di legge

D E L I B E R A

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

1. Di dare atto che, nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31 dicembre 1983, il Comune gestisce direttamente le MENSE SCOLASTICHE, MENSE PER ANZIANI e SERVIZIO DI ASILO NIDO;

PERCENTUALE DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

2. Di determinare le seguenti percentuali di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale gestiti da questo Comune che vengono finanziati con tariffe, contribuzioni ed entrate finalizzate:
 - 100 % per la mensa scolastica

- 45 % per la mensa anziani considerando le agevolazioni e le esenzioni
- 60 % per l'asilo nido

TARIFFE MENSA

3. Di fissare, quindi, in **€5,19** la tariffa costo/pasto delle mense scolastiche comunali e asilo nido, in **€5,49** quella relativa al costo/pasto per anziani a partire dal **1° marzo 2010** (tariffe comprensive di IVA);

TARIFFE NIDO

4. Di fissare a partire dal **1° marzo 2010** in **€470,00** (comprensiva di IVA) la **tariffa massima** a carico delle famiglie per ogni bambino frequentante l'asilo nido a tempo pieno più una quota variabile di **€5,19** per pasto mensa a giorno di presenza effettiva che:
 - presentino attestazione ISEE superiore a €23.500,00
 - che si avvalgano della facoltà di non presentare l'attestazione ISEE
 - che siano residenti nel Comune di Sarmato;

Di fissare una **tariffa minima** (comprensiva di IVA) a carico delle famiglie per ogni bambino di **€52,00** più una quota variabile di **€5,19** per pasto mensa a giorno di presenza effettiva a coloro che presentino attestazione ISEE da €0 a €2.800,00;

Di fissare una **tariffa variabile** personalizzata (comprensiva di IVA) a carico delle famiglie per ogni bambino pari alla percentuale fissa dell'**1,97%** del valore ISEE presentato più una quota variabile di **€5,19** per pasto mensa a giorno di presenza effettiva a coloro che presentino attestazione ISEE da €2.800,01 a €23.500,00;

Di fissare una **tariffa scontata** del 30% (comprensiva di IVA) a carico delle famiglie per ogni bambino frequentante l'asilo nido a tempo parziale fino alle ore 13.00, più una quota variabile di **€5,19** per pasto mensa a giorno di presenza effettiva.

Di fissare una **tariffa per i bambini non residenti** (comprensiva di IVA) pari all'intera spesa derivante dal costo per bambino della cooperativa che gestisce il servizio, pari ad **€612,35** più una quota variabile di **€5,19** per pasto mensa a giorno di presenza effettiva;

Di fissare **ulteriori tariffe in base all'Orario di frequenza**

Le famiglie possono scegliere un orario di frequenza tra le possibilità sotto specificate.

- Frequenza a tempo parziale

Al/la bambino/a che frequenta il nido a tempo parziale fino alle ore 13,00 verrà applicata una tariffa determinata secondo i criteri come sopra esposti, decurtata del 30%, più la quota variabile di € 5,19 relativa al pasto, per ogni giorno di effettiva presenza. Si prevede la possibilità di modulare giornalmente la permanenza del bambino secondo uno schema concordato preventivamente con l'Ente gestore e l'Amministrazione Comunale (es. permanenza a tempo pieno per due gg alla settimana): in questo caso verrà applicata una retta **DECURTATA DEL 30% PER I SOLI GIORNI FRUITI A TEMPO PARZIALE** (oppure: calcolata percentualmente sui giorni fruiti a tempo pieno).

- **Frequenza a tempo lungo (entrata anticipata)**

Si conferma la possibilità di fruizione del nido dalle ore 7,45 per un numero minimo di 4 bambini. In questo caso la famiglia è tenuta a corrispondere una retta maggiorata di € 25 mensili che si riduce qualora l'anticipo orario venga richiesto da 5/6 bambini.

- **Frequenza a tempo prolungato**

Il tempo prolungato, con permanenza al nido fino alle ore 17,00 non è di norma previsto, salvo che sia richiesto dai 5 ai 7 bambini in particolare situazione familiare come descritto dall'art. 12 del Regolamento per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia. In questo caso la retta verrà maggiorata di € 80,00 – 57,00 mensili pro-capite a seconda del n. di bambini richiedenti. Ogni altra richiesta oraria potrà essere eventualmente presentata direttamente alla Cooperativa che gestisce il servizio, che valuterà la possibilità dell'accoglienza della domanda e concerterà con la famiglia il costo aggiuntivo.

Successivamente, ad unanimità di voti, la Giunta Comunale dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO**

MOLINELLI MARIAGRAZIA

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente
TANZI ANNA**

**Il Segretario Comunale
CORTI DR.ENRICO**

-
- Pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. n. 267/2000, per 15 giorni consecutivi dal al
- Trasmessa ai capigruppo (elenco N° Prot. N°)
- Trasmessa in copia alla Prefettura (Prot. N°).

Addì,

**IL SEGRETARIO COMUNALE
CORTI DR.ENRICO**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il giorno (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione – art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000).

Addì,

**IL SEGRETARIO COMUNALE
CORTI DR.ENRICO**

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuta all'Organo di Controllo di Bologna in data al n in seguito:

- A denuncia di vizio di legittimità/competenza.
- Per iniziativa del Consiglio Comunale/Giunta e che:
- nei suoi confronti non è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 1, T.U.E.L. n. 267/2000.
- il Comitato stesso, riscontrato vizi di legittimità/competenza, ha **ANNULLATO** la deliberazione in seduta atti N.

Addì,

**IL SEGRETARIO COMUNALE
CORTI DR.ENRICO**
